



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

**UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE PER LA
PROVINCIA DI MESSINA**



Istituto Comprensivo Brolo

Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XVI

Via Roma - 98061 Brolo (ME) - Tel. Dirigenza: +39 0941 56 10 47

Tel. Centralino +39 0941 56 15 03 - Fax: +39 0941 56 15 03

Mail: meic83900a@istruzione.it - PEC: meic83900a@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbrolo.gov.it

**PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2017
AMBITO DI RETE 16**

VISTO	l'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che così recita: "...la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente...";
VISTO	il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Sicilia;
VISTO	il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15.12.2016 con il quale questo I. C. di Brolo è stato individuato quale Scuola Polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia 16;
VISTA	la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico";
VISTA	la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2019) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;
VISTA	la nota dell'USR Sicilia n. 10-01-2017 relativa alle iniziative di monitoraggio dei bisogni formativi dei Docenti e del Personale ATA degli ambiti territoriali;
ESAMINATE	le esigenze formative dei docenti emerse per il triennio 2016/2019;
CONSIDERATO	che il piano triennale di formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti, dei RAV e dei rispettivi Piani di Miglioramento;

CONSIDERATO che la “RETE DI AMBITO XVI” comprende le seguenti Istituzioni Scolastiche:

- | | |
|------------------------------------|---|
| 1. I.C. CESARÒ | 16. I.C. TERME VIGLIATORE |
| 2. I.C. "L. SANZO"- CAPIZZI | 17. I.C. TORRENOVA |
| 3. I.C. TUSA | 18. I.C. S. PIERO PATTI |
| 4. I. C. NOVARA DI SICILIA | 19. N.1 "CESAREO" S. AGATA MILITELLO |
| 5. I.C. ACQUEDOLCI | 20. N. 2 "MARCONI" S. AGATA MILITELLO |
| 6. I. C. N. 2 "GIOVANNI PAOLO II" | 21. I.C. N. 1 TORTORICI |
| 7. IST. COMPR. N. 1 CAPO D'ORLANDO | 22. I.S. MISTRETTA MANZONI |
| 8. I.C. CASTELL'UMBERTO | 23. I.I.S. S.AGATA DI M.LLO "L. SCIASCIA” |
| 9. I.C. BROLO | 24. IIS BORGHESE - FARANDA - PATTI |
| 10. I.C. GIOIOSA | 25. ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO |
| 11. I.C. TOMMASO AVERSA | 26. IIS LS PICCOLO |
| 12. I.C. LONGI | 27. PATTI V.EMANUELE III |
| 13. I.C. N. 2 PATTI | 28. ITET "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" |
| 14. I.C. N. 3 PATTI | 29. ITI S. AGATA M.LLO TORRICELLI |
| 15. I.C. SANTO STEFANO CAMASTRA | |

PRESO ATTO della seguente rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle Istituzioni Scolastiche in Rete e coerenti con i PTOF, i RAV ed i PDM di ciascuna scuola che viene così riassunta:

PRIORITÀ DI FORMAZIONE	n. Istituzioni scolastiche	n. docenti
1. Autonomia organizzativa e didattica	2	154
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	25	1708
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	23	1475
4. Competenze di lingua straniera	10	390
5. Inclusione e disabilità	16	851
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	4	176
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	8	349
8. Scuola e lavoro	5	289
9. Valutazione e miglioramento	13	820

CONSIDERATI i risultati della rilevazione;

PRESO ATTO delle decisioni assunte in sede di conferenza di servizio dai Dirigenti scolastici dell'Ambito 16, le aree tematiche prioritariamente richieste risultano essere le seguenti:

PRIORITÀ	TEMATICA
1	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3	Inclusione e disabilità
4	Scuola e lavoro

SI APPROVA

*IL SEGUENTE PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 16
COSTITUITO DA N. 64 UNITÀ FORMATIVE*

Le Unità Formative saranno realizzate in n. 7 Istituzioni scolastiche della rete dislocate nel territorio quali PUNTI DI EROGAZIONE della formazione del I ciclo e del II ciclo

AREA DI PROGETTO Priorità 1		
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Unità formativa 1	<i>PROGETTARE PER COMPETENZE NEL I CICLO</i>
	Unità formativa 2	<i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i>
	Unità formativa 3	<i>PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E TRASVERSALI PER COMPETENZE (Modelli ed esemplificazioni per Italiano e Matematica)</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 2		
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Unità formativa 1	PIATTAFORME DIGITALI E SOFTWARE PER LA DIDATTICA INTEGRATA
	Unità formativa 2	DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE
	Unità formativa 3	<i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 3		
INCLUSIONE E DISABILITA'	Unità formativa 1	<i>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 4		
SCUOLA E LAVORO	Unità formativa 1	<i>A SCUOLA APPRENDO, IN AZIENDA APPLICO</i>
	Unità formativa 2	<i>FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI</i>
	Unità formativa 3	<i>FORMAZIONE PREPOSTI</i>
	Unità formativa 4	<i>FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO</i>
	Unità formativa 5	<i>FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO</i>

AREA DI PROGETTO – Priorità 1
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E
COMPETENZE DI BASE

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>PROGETTARE PER COMPETENZE NEL I CICLO</i>
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole del I Ciclo
Finalità	Incrementare la qualità dell'azione didattica-educativa e dei processi di inclusione mediante un'efficace progettazione didattica per competenze che declini e contestualizzi in situazione il curriculum d'Istituto.
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 10 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale e la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	Costruzione del <i>Curricolo verticale</i> , con connessa progettazione di UDA attraverso: ● Pianificazione e gestione di una successione coordinata di procedure, strettamente connesse con i processi di apprendimento/insegnamento; ● Consolidamento dell'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della progettazione/gestione/documentazione di percorsi formativi; ● Creazione di momenti di riflessione sull'agire professionale.
Competenze attese	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento a: - didattica collaborativa e costruttiva; - rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; - passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";

	- compiti di realtà e apprendimento efficace.
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: • Attività d’aula; • Lavoro individuale/di gruppo su compito; • Momenti di riflessione metacognitiva; • Apprendimento cooperativo on line; • Produzione di ipotesi didattiche; • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione; • Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Edizioni	• n. 5 distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	<i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i>
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un’adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: • 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; • 10 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	• Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti; • Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”; • Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; • Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.
Competenze attese	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento a: • rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; • passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; • progressione degli apprendimenti • compiti di realtà e apprendimento efficace. Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.

Metodologia dei processi	● Autoformazione – Studio personale; – Apprendimento cooperativo on line; – Lavoro in rete; – Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation; – Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto ● Ricerca-azione – Lavoro individuale e di gruppo su compito – Peer teaching – produzione di ipotesi didattiche – stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative. – sperimentazione in classe – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Edizioni	● n. 5 distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 3	
Titolo	<i>PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E TRASVERSALI PER COMPETENZE (Modelli ed esemplificazioni per Italiano e Matematica)</i>
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Fornire gli strumenti per costruire curricoli capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza che si collocano sia dentro che fuori la scuola e saper prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti.
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 10 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	● Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze in italiano e matematica, in ottica verticale. ● Facilitare il passaggio dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze. ● Fornire esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. ● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita. ● Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica.

Competenze attese	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari per innalzare gli esiti di apprendimento in italiano e matematica. Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.
Metodologia dei processi	● Autoformazione – Studio personale; – Apprendimento cooperativo on line; – Lavoro in rete; – Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie didattiche innovative – Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto ● Ricerca-azione – Lavoro individuale e/o di gruppo su compito – Peer teaching – produzione di ipotesi didattiche – stesura di: unità di apprendimento, di italiano e matematica, centrate sulle competenze, di prove di competenza. – sperimentazione in classe – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Edizioni	● n. 5 distribuite tra i Punti di erogazione

AREA DI PROGETTO – Priorità 2

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>PIATTAFORME DIGITALI E SOFTWARE PER LA DIDATTICA INTEGRATA</i>
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Incrementare la qualità dell’azione didattico-educativa con l’uso delle moderne tecnologie per una didattica attiva attraverso software e ambienti di libero uso. Comprendere il rapporto delle tecnologie con ambienti di apprendimento rinnovati dall’evoluzione dei contenuti e la loro distribuzione e produzione in Rete.
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 10 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	● Saper progettare percorsi didattici innovativi con l’uso delle tecnologie digitali; ● Saper utilizzare software multiplatforma per la creazione di risorse didattiche per la LIM; ● Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale.

	●Sperimentare l'utilizzo delle risorse digitali nella pratica didattica della Lim, delle piattaforme virtuali, del blog di classe.
Competenze attese	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari utilizzando le nuove risorse tecnologiche e multimediali..
Metodologia dei processi	●Lavoro in rete; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Didattica attiva con le tecnologie digitali: i software open source, la LIM in ambiente cloud, strumenti per la produzione di risorse didattiche; ●Produzioni di ipotesi didattiche; ●Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Edizioni	●n. 2 distribuite tra i Punti di erogazione

UNITA' FORMATIVA 2	
Titolo	<i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i>
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Supportare la didattica per competenze con l'uso di tecnologie (LIM, portatili, tablet e smartphone) e di oggetti digitali (learning objects) da reperire in rete/costruire per sviluppare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento.
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: ●20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ●10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale , la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	●Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali; ●Favorire l'interazione e la cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning; ●Sperimentare la metodologia del flipped teaching; ●Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale; ● Produrre/far produrre risorse didattiche.
Competenze attese	Progettare e organizzare, mediante l'uso di metodologie innovative, le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari. Utilizzare strategie innovative appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti.
Metodologia dei processi	● Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili; ● Apprendimento cooperativo on line; ●Dispositivi digitali in una logica di didattica attiva: EAS e flipped classroom;

	● Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete; ● Creazione di classi virtuali e di percorsi didattici (Edmodo e/o Moodle e/o Google classroom, ecc): - Ambienti di eLearning; - Creazione e gestione di classi virtuali: ideazione di percorsi personalizzati, azioni di tutoraggio in rete, condivisione di risorse, realizzazione di prove di verifica online, creazione di sondaggi relativi agli apprendimenti e/o all'organizzazione didattica, creazione di biblioteche virtuali; ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Edizioni	● n. 4 distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 3	
Titolo	<i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i>
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e consolidare le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 10 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	● Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica ● Riconoscere l'importanza del "computational thinking" in tutti gli ambiti disciplinari; ● Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: progettare attività di coding nella didattica di classe
Competenze attese	Sviluppare le competenze professionali relative a: - Elaborazione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding e l'acquisizione delle specifiche competenze - Uso di prodotti open source come strumenti per la comprensione e l'utilizzo del coding Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Esplorare tematiche trasversali in contesti concreti
Metodologia dei processi	● Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (Esempi di applicazioni ad ambiti disciplinari specifici, quali matematica, scienze, italiano, storia, geografia)

	● Progettare e realizzare una UDA interdisciplinare sul coding ● Sperimentare con Scratch ● Reperire esempi di linguaggio di programmazione free e online con cui è possibile creare storie interattive, giochi, animazioni. ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, elaborati realizzati come “artefatti” preparatori (testi, disegni, suoni e musiche, tabelle...), la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).
Edizioni	● n. 4 distribuite tra i Punti di erogazione

AREA DI PROGETTO – Priorità 3 INCLUSIONE E DISABILITA’

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	● Aggiornare il personale docente sulle problematiche BES-DSA per l’individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento; ● Potenziare l’inclusione e il diritto allo studio attraverso strategie didattiche inclusive: interventi formativi mirati, specifici, modulari e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching; ● Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l’uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi; ● Progettare e valutare percorsi didattici appropriati; ● Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche.
Competenze in uscita	Saper valutare la diversità dell’alunno: differenza come risorsa e opportunità. Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle diversità. Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee
Metodologia dei processi	● Approfondimento teorico - note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo; - dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe;

	- Le TIC come strumenti mediatori di attività collettive e cooperative; - Progettazione e valutazione ● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: - sperimentazione screening per rilevazione dei soggetti a rischio; - percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non; - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (e-learning). ● Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).
Edizioni	● n. 6 Distribuite tra i Punti di erogazione

AREA DI PROGETTO – Priorità 4

SCUOLA LAVORO

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>A SCUOLA APPRENDO, IN AZIENDA APPLICO</i>
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole del II Ciclo
Finalità	Fornire ai corsisti gli strumenti adeguati per programmare, gestire e monitorare una metodologia didattica innovativa quale è quella dell'alternanza-scuola lavoro, vista come: ➤ modalità di apprendimento “fuori la scuola”; ➤ strumento per ampliare il processo di insegnamento-apprendimento; ➤ esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; ➤ opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda.
Struttura U. F.	30 ore così suddivise: ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in: - lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico; il percorso formativo sarà improntato all'operatività. - metodi interattivi di sviluppo degli argomenti volti a favorire il diretto coinvolgimento dei partecipanti, anche per mezzo della testimonianza di docenti e referenti aziendali coinvolti in esperienze di alternanza scuola-lavoro realizzate negli anni scolastici scorsi. - Predisposizione di materiale didattico informativo per consentire una immediata dotazione documentale di facile consultazione che potrà, una volta conclusa l'azione formativa, implementare l'archivio dei partecipanti. Argomenti • Normativa • Soggetti e figure coinvolte • Progettazione condivisa scuola-azienda • Modulistica • Sicurezza • Impresa simulata • Rendicontazione delle attività ● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.

Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione dell'esperienza di alternanza scuola - lavoro; ● Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; ● Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; ● Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ● realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile; ● correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
Competenze in uscita	Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica) Avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Orientare e promuovere il successo scolastico. Utilizzare metodologie didattiche innovative. Affiancare al sapere il saper fare. Valutare l'efficacia del insegnamento scolastico. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione) Progettare attività e percorsi con aziende ed imprese con la costituzione di gruppi di lavoro. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico. Informare e coinvolgere i genitori. Contribuire al benessere degli studenti. Area delle competenze relative alla propria formazione (Professionalità) Curare la propria formazione continua. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.
Metodologia dei processi	Autoformazione ● Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing; ● Studio personale; ● Lavoro in rete; Formazione in aula: ● Lezione frontale ● Studio di caso Ricerca-azione ● Progettazione di percorsi secondo le buone prassi ● produzione di ipotesi didattiche ● stesura di una programmazione
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà: • questionario ex ante di rilevazione delle aspettative, • questionario ex post di gradimento, • fogli firme, descrizione attività svolta esperti, • descrizione attività svolta tutor, • materiali prodotti individualmente o in gruppo.
Edizioni	● n. 4 Distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	L'art. 37 del D. Lgs. 81/08 obbliga il Datore di lavoro a formare i suoi lavoratori e i suoi preposti , in conformità alle indicazioni dell'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito dalla <i>Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011</i> ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. Il Corso persegue dunque la finalità di adempiere ad un obbligo di legge e, nel contempo, far crescere la cultura della sicurezza a scuola.
Struttura U. F.	12 ore – lezioni frontali
Numero corsisti	35 – Lavoratori e Preposti
Esperto	n. 1
Obiettivi	Il Corso di formazione sulla sicurezza per lavoratori e preposti sui rischi specifici si pone l'obiettivo di fornire gli elementi formativi sulla <i>sicurezza ai lavoratori e preposti</i> , specifici per le aziende del settore di appartenenza, in conformità alle richieste dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell' <i>Accordo Stato Regioni sulla Sicurezza dei Lavoratori sancito il 21/12/11</i> ed aggiornato dall' <i>Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016</i> .
Contenuti	Il corso di per Lavoratori e Preposti prevede un percorso formativo conforme all'<i>Accordo Stato Regioni del 21/12/11</i>, ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, con particolari approfondimenti sui seguenti argomenti: ● Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e Illuminazione. Rischio chimico ● Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato ● Rischi connessi all'uso dei videotermini e alla movimentazione manuale dei carichi ● Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio ● Procedure organizzative per il primo soccorso ● Incidenti e infortuni mancati ● Rischi fisici: rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni ottiche artificiali (ROA), campi elettromagnetici (CEM) ● Movimentazione manuale dei carichi ● Movimentazione merci ● Rischi chimici ed etichettatura dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e per le costruzioni ● Nebbie, oli, fumi, vapori e polveri ● Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
Metodologia dei processi	● Lezione frontale ed esercitazioni pratiche.
Documentazione	● Fogli firme, ● Descrizione attività svolta dall'esperto, ● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Edizioni	● n. 14 Distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 3	
Titolo	FORMAZIONE PREPOSTI
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	La formazione sulla sicurezza dei Preposti è prevista dall' art. 37 del D. Lgs. 81/08 e normata, per contenuti e durata dei corsi, dall' <u>Accordo Stato Regioni del 21/12/11</u> e <u>del 07/07/2016</u> . Tale corso per Preposti si propone di fornire la formazione obbligatoria a tutti coloro che ricadono nel ruolo di preposto, con o senza investitura formale (quindi anche di fatto), in quanto in posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori, così da poter impartire ordini, istruzioni o direttive nel lavoro da eseguire.
Struttura U. F.	8 ore Lezioni frontali
Numero corsisti	35
Esperto	n. 1
Obiettivi	chi assume il ruolo di <i>preposto</i> deve seguire, oltre al percorso di formazione sulla <i>sicurezza previsto per i lavoratori</i> (“parte generale” e “parte specifica”, quest’ultima variabile in funzione del settore ATECO aziendale), anche una “ <u>formazione particolare aggiuntiva</u> ” sulla sicurezza per preposti della durata di 8 ore.
Contenuti	Il percorso formativo del Preposto, così come detto e come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 81/08, deve comprendere quello per i lavoratori e deve essere integrato da una formazione particolare della durata di 8 ore. I contenuti della formazione sono quelli dell'art. 37, comma 7 del D.Lgs. 81/08 e, in relazione agli obblighi previsti all'art. 19 e al p.to 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, i seguenti: 1. Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità. 2. Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione. 3. Definizione e individuazione dei fattori di rischio. 4. Incidenti e infortuni mancati. 5. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri. 6. Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. 7. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. 8. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.
Metodologia dei processi	• Saranno favorite metodologie di apprendimento basate sul problem solving applicate a simulazioni e problemi specifici con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati ai concetti della prevenzione.
Documentazione	• Fogli firme • Descrizione attività svolta dall’esperto • Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Edizioni	• n. 6 Distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 4	
Titolo	FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Formare i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81
Struttura U. F.	16 ore Lezioni frontali
Numero corsisti	35
Esperto	n. 1
Obiettivi	Fornire le conoscenze per la gestione dell'emergenza.
Contenuti	ARGOMENTI 1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI - 4 ore • principi sulla combustione • le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro • le sostanze estinguenti • i rischi alle persone e all'ambiente • specifiche misure di prevenzione incendi • accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi • l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro • l'importanza delle verifiche e della manutenzione sui presidi antincendio 2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO- 4 ore • misure di protezione passiva • vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti • attrezzature ed impianti di estinzione • sistemi di allarme • segnaletica di sicurezza • impianti elettrici di sicurezza • illuminazione di sicurezza. 3) PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO- 4 ore • procedure da adottare quando si scopre un incendio • procedure da adottare in caso di allarme • modalità di evacuazione • modalità di chiamata dei servizi di soccorso • collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento • esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali - operative 4) ESERCITAZIONI PRATICHE- 4 ore • presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento • presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.) • esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.
Metodologia dei processi	Lezione frontale ed esercitazione pratica.
Documentazione	• Fogli firme, • Descrizione attività svolta dall'esperto. • Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Edizioni	• n. 5 Distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 5	
Titolo	FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Come predisposto in termini di legge, il datore di lavoro ha l'obbligo di formare, informare ed addestrare i propri lavoratori all'attività lavorativa svolta nella propria azienda ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 art. 18 comma 1. I lavoratori devono invece aderire a tale iniziativa e adempiere all'obbligo di formazione previsto dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (artt. 37 e 46). Scopo del corso di primo soccorso è quello di formare i dipendenti sugli interventi di primo soccorso e sicurezza sul posto di lavoro.
Struttura U. F.	12 ore Lezioni frontali
Numero corsisti	35
Esperto	n. 1
Obiettivi	Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso. In particolare alla fine del corso, organizzato in lezioni teoriche e pratiche, i partecipanti saranno in grado di: - assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore; - limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente; - garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.
Contenuti	MODULO A - 4 ore - Allertare il sistema di soccorso a. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, etc.) b. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza - Riconoscere un'emergenza sanitaria a. Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni, previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili b. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia ed ipertermia c. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio d. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso - Attuare gli interventi di primo soccorso a. Sostentimento delle funzioni vitali: Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno b. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock edema polmonare acuto crisi, asmatica dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico MODULO B - 4 ore - Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro a. Cenni di anatomia dello scheletro b. Lussazioni, fratture e complicanze c. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale d. Traumi e lesioni toraco-addominali

	- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici - Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne MODULO C - 4 ore - Acquisire capacità di intervento pratico - Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. - Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute - Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta - Tecniche di rianimazione cardiopolmonare - Tecniche di tamponamento emorragico - Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato - Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
Metodologia dei processi	Lezione laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni pratiche.
Documentazione	- Fogli firme, - Descrizione attività svolta dall'esperto, - Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Edizioni	• n. 4 Distribuite tra i Punti di erogazione

MODALITÀ DI SELEZIONE PER ESPERTI E TUTOR

Per la selezione degli esperti un bando ad evidenza pubblica, a cura della Scuola Polo.

Per la selezione dei tutor, dei collaboratori scolastici e del personale tecnico si procederà con Avvisi di Reclutamento interni a cura delle scuole della rete individuate come punti erogatori di formazione e saranno rivolti al personale della scuola.

La scuola polo curerà la contrattualizzazione di tutto il personale selezionato.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI

L'individuazione dei docenti partecipanti sarà a carico dei Dirigenti scolastici delle singole scuole della rete dell'Ambito 16 che avranno il compito di trasmettere, alla scuola punto di erogazione scelta per la formazione, il numero dei docenti interessati secondo un ordine di graduatoria interno alla scuola. Il Gruppo di Regia si impegna a garantire un numero minimo di accettazione di docenti per ciascuna scuola, provvedendo a comunicare eventuali spostamenti di corsisti in altri punti di erogazione della rete.

PER LA CONFERENZA DEI DIRIGENTI DELLE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 16

Il Dirigente Scolastico della scuola Polo

Prof.ssa Maria Ricciardello